ILVA
STABILIMENTO DI TARANTO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA – 2010 – 0007950 del 23/03/2010

Spett.le
ARPA Puglia
Direzione Generale
Corso Trieste, 27
70126 – Bari
Racc. a.r. n. 13836414649-3
anticipata via fax al n. 080-5460200

e p.c.: Spett.le
Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
anticipata via fax al n. 06-57225068

Spett.le
Regione Puglia
Assessorato all'Ecologia
Via delle Magnolie, 6
70026 – Modugno (Ba)
anticipata via fax al n. 080-5408644

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO IL
22 MAR. 2010
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Spett.le
ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Al Commissario Prefetto
Vincenzo Grimaldi
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 – Roma
anticipata via fax al n. 06-50072916

Taranto 22/03/2010

Ns. Rif. ECO/34

OGGETTO: Piano per il campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico impianto AGL2 - Stabilimento ILVA Taranto.

La scrivente Società, a seguito della messa a regime dell'impianto di addizione urea e della decorrenza del periodo semestrale di deroga di cui all'art. 2 del Protocollo Integrativo 19.2.2009 sottoscritto avanti la Presidenza del Consiglio dei Ministri,

ILVA
STABILIMENTO DI TARANTO

presenta il Piano per il campionamento di PCDD e PCDF dei gas di scarico dell'impianto di agglomerazione AGL/2 del proprio stabilimento di Taranto.

Il Piano è redatto in conformità alla metodologia disposta dall'art. 3 della legge Regione Puglia n. 44 del 19.12.2008, come modificato dall'art, 2 della successiva legge Regione Puglia n. 8 del 30 marzo 2009.

Si resta in attesa della relativa validazione e a disposizione per la definizione dell'idonea tempistica per l'adozione dello stesso, tenendo conto che, come evidenziato da ISPRA con propria nota 19 febbraio 2010, è in atto l'attività di sperimentazione della tecnica di iniezione di carbone a monte degli elettrofiltri che si prevede di terminare entro il prossimo mese di aprile.

Distinti saluti.

ILVA S.p.A.
Il Gestore

All. c.s.

ILVA S.p.A.
74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 TEL. 099/4811 - FAX 099/4811221 - TLLEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400621 - ITALIA
CAP. SOC. EURO 549.390.270.00 INT VERS COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435090158
SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

ILVA
GRUPPO RIVA
STABILIMENTO DI TARANTO

PIANO PER IL CAMPIONAMENTO DI PCDD E PCDF DEI GAS DI SCARICO DELL'IMPIANTO DI AGGLOMERAZIONE AGL/2 – ILVA S.P.A. TARANTO AI SENSI DELL'ART.3 DELLA L.R. n.44 DEL 19/12/2008 E S.M.I.

Marzo 2010

ILVA
GRUPPO RIVA
STABILIMENTO DI TARANTO

Indice

ILVA
GRUPPO RIVA
STABILIMENTO DI TARANTO

1. Premessa

Nel dicembre 2008 la Regione Puglia ha emanato la legge regionale n. 44 con la quale ha stabilito, all'art. 2, specifici limiti alle emissioni in atmosfera di PCCD e PCDF nonchè, all'art. 3, disposto l'elaborazione da parte dei gestori di un piano per il campionamento, all'origine in continuo, dei gas di scarico da presentare all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia (ARPA Puglia) per la relativa validazione e definizione di idonea tempistica per l'adozione dello stesso.

In data 19 febbraio 2009 è stato sottoscritto tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Ministero per i Rapporti con le Regioni, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Statte, Comune di Taranto, ISPRA, ARPA Puglia ed ILVA Protocollo Integrativo dell'Accordo di Programma 11 aprile 2008 sull'Area Industriale di Taranto e Statte con il quale, tra l'altro, si è meglio definito il sistema di campionamento e si è disciplinato il sistema iniziale di monitoraggio delle emissioni di diossine in relazione all'impianto di addizione urea, al tempo in fase di realizzazione da parte di ILVA.

In data 30 marzo 2009 la Regione Puglia, con legge n. 8, ha modificato la precedente propria legge regionale n. 44/08, conformemente a quanto stabilito nel sopra richiamato Protocollo Integrativo 19.2.2009, prevedendo, in particolare e per quanto riguarda il campionamento, la seguente metodologia di rilevazione:

" Il valore di emissione, da confrontare con i valori limite al fine della verifica di conformità, è calcolato come valore medio su base annuale e viene ricavato secondo la seguente procedura:

a) effettuare almeno tre campagne di misura all'anno;

b) ogni campagna è articolata su tre misure consecutive, con campionamento di 6-8 ore ciascuna;

c) il valore di emissione derivato da ciascuna campagna è ottenuto operando la media aritmetica dei valori misurati, previa sottrazione dell'incertezza pari al 35 per cento per ciascuna unità di misura;

d) le misure sono riferite al tenore di ossigeno misurato;

e) il valore di emissione su base annuale è ottenuto operando la media aritmetica dei valori di emissione delle campagne di misure effettuate.".

Con nota 19 febbraio 2010 (prot. n. 006174) ISPRA, incaricata di concerto con ARPA Puglia di effettuare il monitoraggio delle emissioni di diossine per il periodo iniziale, ha comunicato la valutazione positiva della sperimentazione effettuata con il monitoraggio sull'impianto di addizione urea ed ha riconosciuto che la nuova tecnica di iniezione di carbone a monte degli elettrofiltri, proposta dalla società, rientra tra le MTD (Migliori Tecniche Disponibili) da applicare sull'impianto.

Con la stessa nota ISPRA ha ritenuto di interrompere la campagna di monitoraggio sull'impianto di addizione urea e di consentire ad ILVA l'avvio della sperimentazione della nuova soluzione tecnologica basata sull'iniezione di carbone a monte degli elettrofiltri.

Conseguentemente, a seguito della messa a regime dell'impianto di addizione urea e della decorrenza del periodo semestrale di deroga di cui all'art. 2 del Protocollo Integrativo 19.2.2009, ILVA presenta il piano per il campionamento di PCDD/F dei gas di scarico dell'impianto di agglomerazione AGL/2 del proprio stabilimento di Taranto, redatto in conformità alla metodologia disposta dall'art. 3 della legge regionale n. 44 del 19.12.2008, come modificata dall'art. 2 della legge regionale n. 8 del 30 marzo 2009.

2. Piano per il campionamento di PCDD/F dei gas di scarico dall'impianto di agglomerazione AGL/2 dello stabilimento di Taranto della ILVA S.p.A.

2.1 Punto di prelievo

Le prese per il monitoraggio dell'effluente gassoso dall'impianto di agglomerazione sono collocate sul camino di cui al codice E312, ad un'altezza di ca. 53 metri dal piano campagna.

In tale punto, dove sono state eseguite da ISPRA e/o Arpa Puglia tutte le campagne di misura per la determinazione delle emissioni di PCDD/F, è posizionata la relativa

passerella realizzata proprio per permettere tali tipi di campionamento. La passerella è stata recentemente dotata anche di copertura e di protezioni laterali per consentire la salvaguardia del personale e delle attrezzature nel caso dovessero manifestarsi condizioni meteo avverse.

2.2 Metodica

La metodica utilizzata per il campionamento manuale delle emissioni di PCDD/F e l'analisi dei campioni prelevati, è la norma UNI EN1948:2006.

2.3 Sonda e linea di campionamento

Le sonda di campionamento è termostatata ed ha una lunghezza di cinque metri. Essa è costituita principalmente da un tubo di prelievo in titanio, da tubo di Pitot, da un dispositivo per la raccolta del particolato, da un dispositivo di condensazione e trappola assorbente, da un dispositivo di raffreddamento e condensazione, da un campionatore isocinetico automatico, il tutto conforme a quanto previsto dalla norma UNI EN 1948:2006.

2.4 Soggetto che effettua l'attività di campionamento e di analisi

Le attività di campionamento saranno effettuate da personale ILVA e/o CNR e le analisi dei campioni prelevati saranno effettuate dal CNR presso i propri laboratori.

2.5 Numero e modalità di campionamento PCDD/F

Il numero di campionamenti sarà in aderenza a quanto previsto dalla L.R. n. 44 del 19/12/08 così come modificata dalla L.R. n. 8 dell'8 marzo 2009, che all'art. 2 prevede:

ILVA
GRUPPO RIVA
STABILIMENTO DI TARANTO

"Il valore di emissione, da confrontare con i valori limite al fine della verifica di conformità, è calcolato come valore medio su base annuale e viene ricavato secondo la seguente procedura:

a) effettuare almeno tre campagne di misura all'anno;

b) ogni campagna è articolata su tre misure consecutive, con campionamento di 6-8 ore ciascuna;

c) il valore di emissione derivato da ciascuna campagna è ottenuto operando la media aritmetica dei valori misurati, previa sottrazione dell'incertezza pari al 35 per cento per ciascuna unità di misura;

d) le misure sono riferite al tenore di ossigeno misurato;

e) il valore di emissione su base annuale è ottenuto operando la media aritmetica dei valori di emissione delle campagne di misure effettuate.".

In particolare saranno eseguiti nell'arco di un anno solare almeno tre campagne di misura, ognuna delle quali sarà articolata su tre misure consecutive.
Ogni misura sarà relativa all'effettuazione di un campionamento di 6-8 ore in condizioni normali di esercizio dell'impianto, cioè saranno esclusi i transitori di avviamento dopo fermate impianto. Il campionamento sarà pertanto eseguito con l'accorgimento di interrompere il prelievo in corrispondenza della fermata della linea di agglomerazione riprendendolo dopo 30 minuti dal riavvio se la fermata avrà una durata inferiore a 5 minuti, ovvero dopo almeno un'ora dal riavvio della linea interessata dalla fermata, se la durata sarà superiore a 5 minuti.

2.6 Espressione dei risultati

Il valore di diossine e furani verrà calcolato effettuando la somma dei congeneri previamente moltiplicati per il rispettivo fattore di tossicità equivalente relativo alla 2,3,7,8-TetraCDD (I-TEF) riportati nella seguente tabella:

ILVA
GRUPPO RIVA
STABILIMENTO DI TARANTO

EN 1948-1:2006 (E)

Table A.1 — International toxic equivalency factors (I-TEF) of 17 dibenzodioxins and dibenzofurans [viii]

Dibenzodioxins		Dibenzofurans	
Congener	I-TEF	Congener	I-TEF
2,3,7,8-TCDD	1	2,3,7,8-TCDF	0,1
1,2,3,7,8-PeCDD	0,5	2,3,4,7,8-PeCDF	0,5
1,2,3,4,7,8-HxCDD	0,1	1,2,3,7,8-PeCDF	0,05
1,2,3,7,8,9-HxCDD	0,1	1,2,3,4,7,8-HxCDF	0,1
1,2,3,6,7,8-HxCDD	0,1	1,2,3,7,8,9-HxCDF	0,1
1,2,3,4,6,7,8-HpCDD	0,01	1,2,3,6,7,8-HxCDF	0,1
OCDD	0,001	2,3,4,6,7,8-HxCDF	0,1
		1,2,3,4,6,7,8-HpCDF	0,01
		1,2,3,4,7,8,9-HpCDF	0,01
		OCDF	0,001

I risultati delle analisi di PCDD/F relativo a ciascun campionamento è espresso **ng TEQ/Nm^3 umidi**, riferito alla percentuale di ossigeno misurato durante il periodo di campionamento.

Il valore di emissione derivato da ciascuna campagna è ottenuto operando la media aritmetica dei valori misurati, previa sottrazione dell'incertezza pari al 35 per cento per ciascuna unità di misura;

Il valore di emissione su base annuale, da confrontare con i limiti emissivi, è ottenuto operando la media aritmetica dei valori di emissione delle campagne di misure effettuate.

2.7 Piano di campionamento

Tenuto conto che :

- l'ISPRA con nota n.006174 del 19/02/2010, ha evidenziato che "*al fine di garantire i tempi necessari a ILVA per la progettazione dell'impianto a carboni attivi, si propone di interrompere la campagna di monitoraggio con urea e di consentire ad ILVA l'avvio della sperimentazione della nuova soluzione tecnologica*";

ILVA
GRUPPO RIVA
STABILIMENTO DI TARANTO

- ILVA ha avviato l'attività di sperimentazione della tecnica di iniezione di carbone a monte degli elettrofiltri che come da cronoprogramma si prevede di terminare entro aprile 2010;

il piano di campionamento per il 2010 viene proposto con la seguente programmazione:

Attività	2010											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1° campagna di misura					X							
2° campagna di misura							X					
3° campagna di misura										X		

Per gli anni successivi il piano di campionamento si propone l'effettuazione di ognuna delle tre campagne di misura rispettivamente nei mesi di aprile, luglio e ottobre.

Eventuali modificazioni al suddetto piano di campionamento, nonché le date di effettiva esecuzione dei rilievi nell'arco del mese, saranno comunicate in anticipo da ILVA S.p.A. ad ARPA Puglia.